



Colli al Volturno - L'equipe di Michele Raddi ha scoperto i resti di una villa romana

Scavi archeologici al via

A Valle Porcina l'attività riprenderà il 13 settembre

SCAVI archeologici di Valle Porcina, la ripresa fissata per il 13 settembre.

Riprenderanno a breve gli scavi archeologici in località Valle Porcina a Colli a Volturno, dove nei

mesi scorsi una equipe di esperti, guidata dal professor Michele Raddi ha rinvenuto dei resti di una villa romana di grande rarità ed interesse. La notizia è stata divulgata dallo stesso Michele Rad-

di di ritorno da una spedizione archeologica prima in Siria e poi in Libia, dove in compagnia della professoressa Minelli è stato protagonista di emozionanti avventure.

Per quanto riguarda lo

scavo collese di Piana dell'Olmo le cose stanno andando nel migliore dei modi e la notizia della ripresa delle attività di ricerca, che andranno avanti ancora a lungo grazie ad altri finanziamenti, ha entusiasmato tutti gli studenti universitari che stanno partecipando fattivamente allo scavo. Nella zona sono stati fatti molti ritrovamenti importanti, a partire da una statua togata romana, di grande pregio, utilizzata poi nel periodo successivo come gradino di ingresso di un abitazione.

I risultati, sul posto sono stati molto soddisfacenti, tant'è vero che nel mese di luglio sono stati presentati al pubblico del centro della Valle del Volturno in un convegno tecnico-storico, dove erano presenti molte autorità, tra le quali il magnifico rettore dell'Università degli Studi del Molise Giovanni Cannata. In quell'occasione si fece il punto sulla prima parte dello scavo e venne divulgata un'importante novità che era quella della concessione dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza dell'affidamento dei reperti al comune di Colli a Volturno per l'allestimento di un museo vero e proprio. Grazie a queste scoperte e a quelle che verranno in futuro, la zona di Valle Porcina e tutta la Valle del Volturno, potranno diventare il centro culturale e turistico dell'intera provincia di Isernia, questo grazie anche al grande impegno profuso nel corso di questi anni dal professor Michele Raddi, unico scopritore dell'altro sito esistente nel territorio collese, quello di Monte San Paolo.

M.V.